

« Questa classe rimarrà soppressa quando coloro che la compongono saranno stati promossi alla classe immediatamente superiore, promozione che per gli attuali avventizi sarà fatta secondo le norme del regolamento di cui all'articolo 4.

« Sino a quando non sarà eliminata la 4^a classe transitoria, solo coloro che vi appartengono avranno diritto di occupare i posti vacanti della 3^a classe, ed allora soltanto comincerà ad avere effetto la disposizione dell'articolo 5 circa il normale reclutamento degli aiutanti contabili di 3^a classe. »

L'onorevole De Nobili ha facoltà di svolgere questa sua proposta.

DE NOBILI. Mi limiterò a poche parole per dar ragione dell'emendamento che, insieme all'onorevole Rispoli ed altri, ho avuto l'onore di presentare. Esso investe tanto l'articolo 13 quanto l'articolo 14, ma sostanzialmente nelle disposizioni del disegno di legge altro non muta che questo: fare entrare nella classe transitoria di aiuto-contabili di quarta tutti gli attuali impiegati avventizi o straordinari invece di una sola metà circa, come prescrive il disegno di legge.

All'articolo terzo è stabilito che è soppressa la categoria degli amanuensi e scritturali, cioè degli avventizi, ma invece una parte di questo personale continuerebbe a restare negli arsenali. Gli avventizi scritturali sono 160; per la tabella di cui all'articolo 14, non ne entrerebbero in pianta che 75; 85 avventizi, dunque, meno quelli che profitterebbero delle vacanze esistenti nel ruolo, continuerebbero a restare nella posizione irregolare in cui si trovano.

Questi avventizi hanno funzioni d'impiegati e non sono impiegati; hanno la mercede sul fondo della mano d'opera e non sono operai; sono in una situazione anormale, irregolarissima, ed io confidava che questi disegni di legge, i quali appunto tendono a sistemare il personale civile degli arsenali, togliessero di mezzo queste anomalie. Gli avventizi sono stati in parte reclutati, molti di noi lo sanno, in modo non del tutto regolare; se essi non scompaiono del tutto, questi reclutamenti irregolari continueranno ancora, tanto più che all'articolo 13 è detto che saranno effettuate le eventuali riammissioni di avventizi nei soli casi previsti dal regio decreto 2 dicembre 1900. Ora non vi deve essere neppure la possibilità di riammissione di avventizi; essi devono scomparire intieramente. Ed è strano che, mentre si vuol sistemare il personale degli impiegati degli arsenali e si fa una classe transitoria, il che è già irregolare, si lasci poi sussistere di fatto una categoria di personale così irregolare come è quella avventizia. Tutti i ministri che hanno

voluto sistemare il loro personale hanno tolto di mezzo gli straordinari mettendoli in pianta. Io vorrei che anche il ministro della Marina, giacchè si è deciso a sistemare una parte di avventizi, si decidesse anche a sistemare l'altra parte. Sarà, lo creda, un vantaggio per l'amministrazione.

Nè l'onorevole ministro deve di troppo preoccuparsi delle conseguenze finanziarie di questo nostro emendamento, poichè esse davvero non sono di gran conto. Vediamolo. Parlo tanto per questo disegno di legge quanto per quello dei disegnatori, che verrà subito dopo in discussione, poichè la questione è identica.

Al tempo in cui furono presentati i disegni di legge gli scritturali avventizi erano 191, e i disegnatori 93, quindi, per includerli tutti nelle classi transitorie, occorrerebbe aumentarle, di 90 quella degli aiuto-contabili e di 60 quella dei disegnatori. Siccome però 29 vacanze si sono poi verificate nel ruolo dei commessi e 5 in quello dei disegnatori, l'aumento effettivo non sarà che di 61 e di 55, totale 116.

Ora, siccome gli avventizi sono retribuiti con una mercede media giornaliera di lire 3.25, pari a lire 975 annue, l'aumento di retribuzione sarebbe di lire 225, che, dedotta la ricchezza mobile, che ora non pagano, si residuano a lire 140 circa, le quali importano un aumento complessivo di spesa, che del resto diminuirà rapidamente di anno in anno, di poco più che lire 16,000.

Vedasi dunque a che si riducono le conseguenze finanziarie del nostro emendamento!

Aggiungasi poi che il passaggio in pianta degli avventizi non costituirà neppure un aggravio al debito vitalizio dello Stato per un maggior numero di aventi diritto alla pensione, poichè tutti gli avventizi indistintamente, godono già di tale diritto sin dal primo giorno che sono entrati in arsenale.

Io voglio sperare quindi che l'onorevole ministro accetti la nostra proposta, la quale, mentre da un lato vale a togliere uno stato di cose irregolare, si risolve poi in un vantaggio per il personale più umile e meno retribuito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DI PALMA, *relatore*. La Commissione è, in massima, d'accordo con l'onorevole De Nobili sulle buone ragioni che militano in favore della causa degli avventizi. Ma l'onorevole De Nobili deve anzitutto ricordare che, quando fu presentato dal Ministero il primo progetto di riordinamento di questi organici degli impiegati civili della regia marina, era convincimento e desiderio generale quello di dare un assetto definitivo, un organico stabile a tutti gli impiegati